

→ **Parlando dello stupratore** il candidato dice: incredibile aver affidato un circolo a un criminale

→ **Da Franceschini a Bindi** repliche dure. Bersani: certe cose non le pensano i nostri avversari

# Torino, per Marino è questione morale Tutto il Pd si indigna: parole offensive

Silenzio eloquente da parte dei «piombini» e di Bettini. Il chirurgo non si è consultato con i suoi prima di diffondere la nota. Le donne del Pd di Roma: il partito si costituisca parte civile nel processo contro Bianchini.

**SIMONE COLLINI**

ROMA  
scollini@unita.it

«Ci mancava solo il coordinatore stupratore :|», commentava un internauta sul blog del «piombino» Pippo Civati l'altra notte, appena diffusa la notizia che Luca Bianchini guidava il circolo del Pd del Torino. Ma no, non ci mancava solo questo. Perché nel giorno in cui la responsabile Pari opportunità del Pd di Roma Roberta Agostini chiede al partito di costituirsi parte civile nel processo, Ignazio Marino, che corre per la segreteria del Pd in ticket con lo stesso Civati, ha deciso di portare la vicenda del presunto stupratore seriale di Roma dentro il dibattito congressuale, tirandosi addosso una valanga di critiche da

## Il chirurgo in serata

«Non volevo offendere nessuno, ma si riconosca l'errore»

parte del gruppo dirigente del Pd e incassando l'eloquente silenzio di «piombini» e altri democrats che lo appoggiano.

### LA QUESTIONE MORALE DEL PD

Succede che in tarda mattinata Maurizio Gasparri prenda a pretesto la vicenda Bianchini per invitare la sinistra a «riflettere». Ma il senatore Pdl né viene seguito da compagni di partito né viene degnato di una risposta dal Pd. Poi nel primo pomeriggio Marino diffonde una nota che comincia così: «Trovo davvero incredibile che un criminale che già 13 anni fa era stato coinvolto in odiosi reati di violenza sessuale possa essere arrivato a coordinare un circolo del Pd». E che poi pro-



Ignazio Marino

## Maramotti



segue così: «È evidente che nel Pd abbiamo una questione morale grande come una montagna, che non può essere ignorata né sottovalutata. Come vengono individuati i coordinatori dei circoli? È chiaro che non sono scelti liberamente ma imposti, messi per rispondere agli equilibri delle correnti e per di più senza nemmeno sapere chi siano queste persone, che cosa hanno fatto nella loro vita». L'idea

di ricorrere all'espressione «questione morale» e di accostare vicende di cronaca a questioni politiche scatena un putiferio.

### TUTTI CONTRO

Dario Franceschini definisce le parole di Marino «offensive per migliaia di coordinatori di circolo, quadri e centinaia di migliaia di iscritti»: «Una cosa - dice il segretario del Pd -

è il dibattito congressuale tra candidati e anche la comprensibile tentazione di far accendere i riflettori. Un'altra cosa è utilizzare un episodio oscuro e terribile per parlare di questione morale nel Pd». Anche l'altro candidato alla segreteria, Pier Luigi Bersani, si dice «dispiaciuto» dalle parole di Marino: «Cose del genere non le pensa di noi il nostro peggiore avversario». E poi da Anna Finocchiaro («parole inaccettabili che da lui non mi sarei aspettata») a Rosy Bindi («Marino non ha né il cuore né l'intelligenza per dirigere un grande partito come il Pd»), da Debora Serracchiani («inopportuna strumentalizzazione ai fini congressuali, senza nessun rispetto per il dolore delle donne coinvolte») a Filippo Penati («assurdo accostamento con la questione morale»), per Marino sono solo critiche.

### IL SILENZIO DEI PIOMBINI

I «piombini», da Pippo Civati in giù, si trincerano infatti dietro un silenzio piuttosto eloquente. Preferiscono non commentare una nota di cui Marino non aveva parlato con loro. E che comunque, confessano chiedendo di essere lasciati fuori, non condividono. Paola Concia si lascia sfuggire un «sì ho letto ora la nota, purtroppo», e però poi sposta il discorso sul «problema più generale, la cultura della sopraffazione nei confronti delle donne che non è estranea al Pd». Silenzio anche da Goffredo Bettini e fino in serata da Michele Meta, che dirà non era intenzione del senatore «speculare su questa vicenda». Ma prima il coordinatore della mozione Marino chiama il chirurgo. I due concordano che va diffusa una nuova nota. Marino provvede, togliendo di mezzo l'espressione «questione morale», dicendo che si dispiace se qualcuno si è sentito «offeso» e ribadendo però che «è stato fatto un errore che non deve più ripetersi». ❖

 **IL LINK**

**IL SITO DI IGNAZIO MARINO**  
www.ignaziomarino.it